



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Ibvi 5 S.r.l.  
[ibvi5srl@pec.it](mailto:ibvi5srl@pec.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Alla Regione Sicilia  
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 -  
Autorizzazioni e valutazioni ambientali  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Città Metropolitana di Catania  
[protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Al Comune di Castel di Iudica (CT)  
[affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it](mailto:affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it)

Al Comune di Ramacca (CT)  
[postmaster@pec.comunediramacca.it](mailto:postmaster@pec.comunediramacca.it)

Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente  
Servizio 4° (Ente Gestore ITA060001 “Lago  
Ogliastro”, ITA060014 “Monte Chiapparo”,  
ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e  
foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”  
ITA 030006 “Lago Pozzillo”, ITA 030015  
“Contrada Valanghe”)  
[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)  
[assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Al Referente del Gruppo Istruttore VI  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
Ing. Bernardo Sera  
sera.bernardo@mase.gov.it

**Oggetto [ID\_VIP: 8403] Impianto fotovoltaico denominato "Castel di Iudica II", di potenza pari a 231,6 MW e potenza di immissione pari a 200 MW e relative opere di connessione (elettrodotto aereo AT e interrato MT), localizzato su terreni a destinazione agricola ubicati nei comuni di Castel di Iudica (CT) e Ramacca (CT)**

\*\*\*\*

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## **1 Aspetti generali**

- 1.1 Si chiede di completare la documentazione GIS, riportando i dati relativi al Cavidotto di interconnessione in MT dei diversi lotti e del cavidotto AT per il quale c'è solo l'indicazione dei pali.
- 1.2 Riportare in una tabella sintetica in cui per ogni interferenza del cavidotto in MT si indica la soluzione costruttiva prescelta.
- 1.3 Atteso che tra le alternative progettuali non viene analizzata un'alternativa all'elettrodotto aereo in Alta Tensione (AT), si chiede di analizzare una soluzione alternativa per il tracciato dell'elettrodotto AT che prevede un percorso del cavidotto interrato, svolgendo un'analisi comparativa per le diverse componenti ambientali.
- 1.4 La Commissione, vista l'elevata incidenza di impianti fotovoltaici a VIA regionale presenti nella zona, al fine di ridurre l'effetto cumulo sul consumo di suolo, che se pur temporaneo è comunque consistente perché dura per un periodo di 35 anni, al fine di ridurre ulteriormente i problemi di desertificazione del territorio e di inquinamento da azoto e fosforo del fiume Simento e Dittaino, chiede di valutare la possibilità di trasformare l'impianto in questione in un impianto agrifotovoltaico, con l'utilizzo di agricoltura biologica, eventualmente mantenendo la parte sperimentale di gestione dei terreni proposti nel SIA, considerando anche delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.).
- 1.5 La Commissione vista la vicinanza dell'impianto in PAUR ID1007 con le aree 3 e 5 del progetto in questione al fine di ridurre ulteriormente l'effetto lago e aumentare la biodiversità chiede di valutare la possibilità di aumentare la fascia di rispetto nelle parti confinanti tra i due impianti.
- 1.6 Nel documento 073.20.01.W15 risulta che i pannelli fissi distano da terra 70 cm da un lato e dall'altro oscillano tra 1,8 m e 2,8 m con un'interdistanza tra i pannelli di 2,1m indicare come

si svolgeranno le attività agricole (ad esempio sfalcio e raccolta dell'erba) al di sotto dei pannelli stessi (mezzi utilizzati, personale impiegato, ...)

- 1.7 Visto che l'impianto Castel Di Judica PAUR 1007 come riportato nel SIA è di una società del gruppo Proponente si chiede di valutare la possibilità di utilizzare un cavidotto comune per entrambi gli impianti.

## 2 Effetto cumulo

- 2.1 Vista l'alta densità di futuri impianti e tenuto conto che il Proponente ha considerato solo gli impianti in VIA regionale e non gli impianti in VIA nazionale presenti nella zona (es. ID\_VIP 8220; ID\_VIP 7379; ID\_VIP 8231; ID\_VIP 8434) si chiede di approfondire anche tale aspetto e valutare le possibili interferenze sia in fase di esercizio che di costruzione, per le diverse componenti ambientali.
- 2.2 A pag. 466 si riporta "*I Layout degli impianti fotovoltaici dell'area vasta sono tutti in aree di Alto valore e Media sensibilità ecologica, per questo motivo il progetto CASTEL DI JUDICA 2 in oggetto è stato sottoposto a VINCA e prevedono misure di mitigazione e compensazione in accordo alle prescrizioni del Servizio III di ARTA, discusse in sede di VINCA. Le misure che saranno attivate in tal senso potrebbero consentire il mantenimento degli indici di valore e sensibilità ecologica.*" Non viene però analizzato l'effetto cumulo rispetto agli altri impianti, si chiede quindi di approfondire tale concetto indicando come la sussistenza degli impianti inclusi (quelli analizzati al punto 2.1) permetta di mantenere il valore ecologico alto e molto alto della zona e non comprometta la sensibilità ecologica che nell'area di intervento varia tra alta e molto alta.
- 2.3 A pag. 467 si scrive "CO<sub>2</sub> evitata, quantificata in tabella per i soli impianti con autorizzazione in corso", ma la tabella non è riportata e nel testo non sono neanche citati gli impianti con autorizzazione in corso. Si chiede quindi di chiarire:
- 2.3.1 quali sono i progetti con autorizzazione in corso limitrofi all'impianto;
- 2.3.2 fornire la tabella con la CO<sub>2</sub> evitata.

## 3 Acque superficiali e sotterranee

- 3.1 Atteso che a pag 530 si scrive "*Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale dello spessore medio di 6 m nella parte centrale (Par. 5.2.2.2)*", tenuto conto che tale paragrafo non è stato trovato e inoltre nella relazione idrogeologica (RS06GEO0002A0) non è stata identificata in maniera chiara la presenza della falda nelle aree dell'impianto poiché si accenna ad una presenza nell'area vasta di acquiferi alluvionali, con presenza della falda tra i 2,8 m ai 6,5 m, ma non si chiarisce quale sia la soggiacenza per l'area di intervento. Si chiede quindi di chiarire la presenza della falda e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata sia nell'area di impianto che dei cavidotti MT e AT.
- 3.2 Nel SIA pag 527 si riporta "*Il progetto è inoltre accompagnato dallo studio di invarianza idraulica ai fini della dimostrazione della non interferenza dello stesso sul reticolo idrografico.*" Tenuto conto che tale studio non è stato trovato si chiede di inviare una copia di tale relazione.
- 3.3 Atteso che non sono stati rilevati i consumi di acqua e le fonti di approvvigionamento per l'irrigazione delle attività di mitigazione, compensazione (riforestazione, fascia di mitigazione, inerbimento sotto i pannelli, ecc) si chiede per ciascun intervento di fornire i consumi idrici e le fonti di approvvigionamento.

## 4 Suolo e sottosuolo

- 4.1 Si chiede di predisporre una tabella riepilogativa in cui per ognuno delle aree di intervento da A ad L come specificate nel SIA siano riportate le superfici delle: aree destinate ai pannelli fotovoltaici; aree destinate alla viabilità di servizio di nuova realizzazione; aree destinate ad

attrezzature tecnologiche (cabine di campo, inverter, SSU, ecc.); aree destinate a opere di mitigazione e compensazione distinguendo tra fascia di mitigazione, riforestazione /rinaturalizzazione, aree che non necessitano rinaturalizzazione, aree destinate alla cooperativa SUD, ecc. Indicare inoltre il suolo occupato dai tralicci si AT.

- 4.2 Atteso che i tralicci 15 e 14 sono prossimi ad aree a pericolosità geomorfologiche 2 e il traliccio 20 ad aree a pericolosità geomorfologica 4 e 3 e che per tali aree non sono state svolte prove geognostiche il Proponente dovrà presentare uno studio relativo alla stabilità dei pendii che dettagli la portanza del terreno considerando anche il peso dei tralicci. Inoltre .vista la vicinanza del traliccio 20 alle aree a pericolosità geomorfologica 4 e 3 si chiede anche di valutare la possibilità di spostarlo aumentando la distanza e verificando comunque quanto su detto.

## 5 Biodiversità

- 5.1 Atteso che a pag. 537 del SIA si riporta “*Specifici accorgimenti sono presi a tutela dell’avifauna per la gestione dei rischi di collisione ed elettrocuzione dell’avifauna eventualmente interferente con l’elettrodotto. Per i dettagli si rimanda a progetto di “Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione” allegato al SIA*”, si chiede di approfondire l’analisi dei sistemi di mitigazione per l’effetto di collisione e elettrocuzione dell’avifauna, indicando i diversi sistemi a disposizione e spiegando le motivazioni della scelta.
- 5.2 Atteso che è prevista una fascia di mitigazione di 10 m esterna alla recinzione delle diverse aree dell’impianto si chiede di specificare per tale fascia arborea perimetrale le specie che si vuole utilizzare (inserendo apposito elenco) indicando come dovranno essere posizionate, le modalità di irrigazione, le fonti di approvvigionamento idrico e l’eventuale uso di prodotti fitosanitari.
- 5.3 Al fine di minimizzare l’impatto sulla fauna selvatica, si richiede di prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 30 cm su tutto il perimetro della recinzione.

## 6 Rumore

- 6.1 Atteso che nel SIA è riportato a pag. 389 “*Come si vede dai risultati ottenuti, vi è il rispetto del limite di immissione durante lo svolgimento delle fasi lavorative previste per la realizzazione del cavidotto, per quanto riguarda tutti i campi tranne il Campo C ricadente all’interno del comune di Enna*”, non risulta però riportata la tabella con i valori per ciascun campo di chiede di fornire tale tabella.
- 6.2 Atteso che non è stata individuata una relazione acustica e la componente rumore non ha previsto un censimento dei ricettori, né campagne di rilievo acustico si richiede una relazione acustica redatta da tecnico competente, per la fase di costruzione (cantieri fissi e mobili) e in fase di esercizio in cui tra l’altro sia:
- 6.2.1 effettuato il censimento dei recettori interferiti da tutte le opere di progetto per un raggio di almeno 100 m, in particolare rispetto ai confini dell’impianto, alla SSE Utente, e cavidotto AT su cartografia adeguata e predisporre una tabella che includa, per ciascun recettore individuato: localizzazione, destinazione d’uso, tipologia e numero di piani;
- 6.2.2 svolta la caratterizzazione dello stato dell’ambiente acustico mediante apposita campagna di monitoraggio (rilievo fonometrico) per individuare il livello acustico di fondo, il rilievo dovrà essere sviluppato presso i ricettori più prossimi all’impianto;
- 6.2.3 riportata una tabella dei risultati per ciascun recettore individuato con indicato: i) la destinazione d’uso; ii) i livelli sonori ante operam, corso d’opera e post-operam, con e

senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;

6.2.4 indicato nel caso alcuni ricettori evidenzino il superamento dei limiti un piano di mitigazione e il monitoraggio.

## 7 Campi elettromagnetici

7.1 Fornire copia della documentazione relativa alla STMG elaborata da Terna e inclusa nel preventivo di connessione.

## 8 Vibrazioni

8.1 Si richiede di effettuare la valutazione dei potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti MT e AT, SSU).

## 9 Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di verificare la presenza:

9.1 di aree contaminate;

9.2 impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);

9.3 di aree vincolate ai sensi della L.353/2000 riportando anche apposita cartografia;

9.4 di ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

## 10 Progetto di monitoraggio ambientale

10.1 Preso atto che si riporta nel SIA "*si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi già caldi dell'anno*". Non si riscontra però una azione di monitoraggio di tale parametro la commissione chiede che venga valutata la possibilità di integrare il PMA con il monitoraggio del microclima.

## 11 Quadro economico

11.1 Posto che nel quadro economico 073.20.01.R19 non sono riportate le spese di mitigazione e compensazione e i costi di e le spese per il monitoraggio si chiede di indicare a quanto ammontano le spese per interventi di mitigazione e differenziandoli per tipologia di intervento (es. riforestazione, fasce di mitigazione, ecc.) e i costi del monitoraggio.

## 12 Terre e rocce da scavo

Atteso che nella relazione terre e rocce da scavo 073.20.01.R38 si indica a pag. 14 di svolgere il campionamento per il cavidotto AT, mentre nella tabella riepilogativa dei volumi di scavo a pag. 15 non vengono riportati i volumi di scavo per le fondamenta dei tralicci del cavidotto in AT, inoltre in detta relazione non vengono riportati i quantitativi di terreno che si vogliono recuperare per ogni tipologia di intervento e quanto deve essere mandato a recupero e non vengono riportati su cartografia i punti di campionamento ne' dell'impianto ne del cavidotto.

12.1 Si chiede di integrare la relazione riportando:

12.1.1 le modalità di calcolo dei volumi di scavo per ciascuna WBS;

12.1.2 una tabella riepilogativa con i quantitativi di materiale scavato suddiviso per tipologia di terreno di scotico e terre e rocce da scavo, il quantitativo per ciascuna tipologia

(scotico e terre e rocce) che verrà riutilizzato, la modalità di riutilizzo in sito e quanto invece andrà a smaltimento.

- 12.2 Chiarire cosa si intende fare per i volumi di scavo delle fondazioni dei tralicci AT
- 12.3 Riportare su cartografia i punti presso i quali si dovrà svolgere il campionamento sia per l'impianto che per i cavidotti.
- 12.4 Riportare su cartografia l'indicazione dei siti di deposito intermedio.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni progettuali, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)